

## ALLEGATO

### CONCERTAZIONE REGIONE – ENTI LOCALI

1. Previsione di legge
2. Procedure definite dalla Giunta Regionale
3. Indicazioni operative a corollario

#### **1. Previsione di legge**

##### **LR 20/2020**

##### **Art. 17**

*(Concertazione delle politiche di sviluppo)*

1. La Regione concerta annualmente con gli enti locali le politiche di sviluppo del Sistema integrato Regione - Autonomie locali, per favorirne il coordinamento e per promuovere un sistema di governance tra le amministrazioni locali mediante il finanziamento di investimenti di carattere sovracomunale e di interesse strategico regionale.
2. La concertazione per lo sviluppo dei territori si svolge tra la Regione, i Comuni in forma singola o associata, le Comunità di montagna e la Comunità collinare del Friuli.
3. Con deliberazione della Giunta regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie locali, sono disciplinate le procedure della concertazione, le tipologie di quote del fondo e le tipologie di interventi finanziabili con tali quote, le modalità di presentazione delle proposte di investimento da parte degli enti locali, nonché ogni altra previsione funzionale al riparto e alla gestione delle risorse di cui al comma 4.
4. Le risorse finanziarie per la concertazione sono determinate annualmente nell'ambito della legge regionale di stabilità.
5. Le risorse della concertazione possono essere utilizzate per integrare la realizzazione di interventi già parzialmente finanziati da altre assegnazioni regionali purché non vadano a coprire l'eventuale quota di cofinanziamento obbligatoria dell'ente locale prevista dalla disciplina di settore.
6. Una volta conclusa la procedura di concertazione e definito il riparto con legge regionale, le risorse individuate per i singoli investimenti non possono essere oggetto di devoluzione a favore di altri interventi.
7. Le direzioni centrali competenti per materia gestiscono la concessione, l'erogazione, il monitoraggio dell'attuazione degli investimenti, la proroga della tempistica, se prevista dalla deliberazione di cui al comma 3, la verifica della rendicontazione finale degli interventi finanziati e ogni altro adempimento connesso e conseguente con riferimento agli investimenti rientranti nel settore seguito per competenza.
8. Per la rendicontazione finale degli investimenti concertati trova applicazione l'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

## **2. Procedure definite dalla Giunta Regionale**

### **DGR 154/2021 integrata con le modifiche della DGR 1988/2021**

**1.** Le risorse della concertazione previste per il triennio con legge regionale sono suddivise nelle seguenti tre quote con riferimento a finalità e beneficiari:

a) quota per investimenti di carattere sovracomunale, a favore dei Comuni aventi - in forma singola o in forma associata tra territori limitrofi - popolazione non inferiore a 10.000 abitanti e almeno 20 kmq di superficie territoriale per i Comuni non in Comunità di montagna, e popolazione non inferiore a 1.000 abitanti e almeno 40 kmq di superficie territoriale per i Comuni in Comunità di montagna, nonché a favore dei Comuni a valenza turistica di Grado e di Lignano Sabbiadoro;

b) quota per investimenti di tutela e sviluppo del territorio montano e dell'area collinare a favore, rispettivamente, delle Comunità di montagna e della Comunità collinare del Friuli;

c) quota per investimenti di rilevante interesse regionale a favore dei Comuni.

**2.** Relativamente alla fruizione della quota a) del punto 1:

a) per la presentazione in forma associata ogni Comune può essere presente in non più di una proposta di finanziamento;

b) l'aspetto sovracomunale dell'investimento riguarda la singola opera in sé e non può risultare dal cumulo di più interventi della stessa tipologia localizzati in più Comuni associati;

c) l'investimento proposto deve essere ricompreso in modo univoco nelle seguenti priorità strategiche di finanziamento, individuate in via esclusiva:

1) integrazione e completamento di interventi previsti da precedenti intese o in accordi di programma in materia di valorizzazione del patrimonio culturale o di impianti sportivi;

2) interventi a favore di musei, biblioteche e luoghi della cultura volti alla valorizzazione tramite la digitalizzazione e l'allestimento di adeguati spazi espositivi per la fruibilità del patrimonio librario, storico, artistico e culturale secondo il principio del design4all;

3) edilizia scolastica, con particolare riferimento agli interventi per cui è già stata presentata apposita domanda (al Ministero o alla Regione) ma che non sono stati ancora finanziati e/o strutture al servizio delle scuole, intendendosi per tali la sede della direzione didattica o quella dell'istituto comprensivo qualora risultino staccate dalle aule;

4) rivoluzione verde e la transizione ecologica;

5) interventi volti al completamento e messa in sicurezza dei tronchi della ReCIR di attraversamento urbano e anche i tronchi di completamento della ReCIR esterni al centro urbano il cui tracciato venga approvato dalla Direzione Regionale competente;

6) sviluppo sostenibile delle aree montane, con particolare riferimento alla realizzazione di viabilità agrosilvo pastorale e altre infrastrutture per le attività silvo-pastorali;

7) realizzazione in ambito montano di strutture e spazi attrezzati per la gestione di servizi condivisi o attività comuni, anche da mettere a disposizione di operatori e soggetti terzi in particolare per finalità promozionali (co-working).

**3. Soppresso.**

**4.** Per accedere alla concertazione a valere sulla quota del fondo di cui punto 1, lettera a), il Comune nel cui territorio è interamente localizzata l'opera presenta alla Regione, entro il termine di cui al punto 8, la proposta di finanziamento indicante:

a) la tipologia di quota delle risorse della concertazione alla quale intende accedere (punto 1, lettera a);

b) la descrizione dell'intervento;

c) la dimostrazione della coerenza rispetto a una delle priorità regionali di cui al punto 2;

- d) l'ammontare delle risorse regionali necessarie per il triennio (suddivise per annualità);
- e) l'attestazione dell'assenza di altri finanziamenti regionali sull'intervento proposto o, in presenza di altri finanziamenti regionali parziali sulla medesima opera o lotto, l'attestazione che la quota chiesta a finanziamento con la concertazione non va a coprire la quota di cofinanziamento obbligatoria a carico dell'ente locale eventualmente prevista dalla disciplina di settore;
- f) la tempistica di inizio e di fine lavori.

La proposta è corredata, a pena di inammissibilità, dello studio di fattibilità con quadro economico di massima e cronoprogramma e, se presentata in forma associata, anche dell'accordo deliberato dalle Giunte dei Comuni partecipanti alla fruizione dell'investimento.

**5.** Dall'accordo tra Comuni di cui al punto 4 deve risultare:

- a) il Comune realizzatore che presenta la proposta alla Regione e i Comuni partecipanti;
- b) l'intervento da realizzare con il finanziamento regionale;
- c) la data presunta di inizio lavori e di fine lavori, coerente con lo studio di fattibilità;
- d) il costo dell'intervento e la copertura finanziaria, con l'indicazione delle risorse chieste a finanziamento regionale;
- e) il cronoprogramma di attuazione.

**6.** Per accedere alla concertazione a valere sulla quota del fondo di cui al punto 1, lettera b), la Comunità di montagna e la Comunità collinare del Friuli presentano alla Regione, entro il termine di cui al punto 8 una proposta di investimento indicante:

- a) la descrizione dell'intervento e la sua localizzazione;
- b) il Comune o i Comuni che ne beneficeranno;
- c) l'ammontare delle risorse regionali necessarie per il triennio (suddivise per annualità);
- d) l'attestazione dell'assenza di altri finanziamenti regionali sull'intervento proposto o, in presenza di altri finanziamenti regionali parziali sulla medesima opera o lotto, l'attestazione che la quota chiesta a finanziamento con la concertazione non va a coprire la quota di cofinanziamento obbligatoria a carico dell'ente locale eventualmente prevista dalla disciplina di settore;
- e) la tempistica di inizio e di fine lavori.

La proposta è corredata, a pena di inammissibilità, dello studio di fattibilità con quadro economico di massima e cronoprogramma.

**7.** Per accedere alla concertazione a valere sulla quota del fondo di cui al punto 1, lettera c), i Comuni in forma singola presentano alla Regione, entro il termine di cui al punto 8 una proposta di investimento recante:

- a) la tipologia della quota delle risorse della concertazione alla quale intende accedere (punto 1, lettera c));
- b) la descrizione dell'intervento;
- c) l'ammontare delle risorse regionali necessarie per il triennio (suddivise per annualità);
- d) l'attestazione dell'assenza di altri finanziamenti regionali sull'intervento proposto o, in presenza di altri finanziamenti regionali parziali sulla medesima opera o lotto, l'attestazione che la quota chiesta a finanziamento con la concertazione non va a coprire la quota di cofinanziamento obbligatoria a carico dell'ente locale eventualmente prevista dalla disciplina di settore;
- e) la tempistica di inizio e di fine lavori.

La proposta è corredata, a pena di inammissibilità, dello studio di fattibilità con quadro economico di massima e cronoprogramma.

**8.** Le proposte di finanziamento a valere sulle quote da a) a c) del punto 1 sono trasmesse via Posta Elettronica Certificata [entro e non oltre febbraio di ogni anno alla Direzione centrale competente per materia

*oggetto dell'intervento e, per conoscenza, alla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali. Solo per la concertazione delle risorse del triennio 2021-2023 le proposte sono presentate entro quarantacinque giorni dall'approvazione della presente deliberazione in via definitiva, ad eccezione delle proposte della Comunità di Montagna Est e della Comunità di Montagna Ovest di cui all'articolo 2 della legge regionale 19/2020, che potranno essere presentate entro il 30 settembre 2021]*<sup>1</sup>.

**9.** Per la concertazione delle risorse le Direzioni centrali competenti per materia verificano le condizioni di ammissibilità tecnica delle proposte pervenute nei modi e nei tempi previsti; gli Assessori regionali individuano gli interventi di interesse per materia e per questi possono essere convocate Conferenze di concertazione per valutare con l'ente locale riformulazioni di oggetto o rimodulazioni di risorse. Gli Assessori regionali condividono le proposte di interesse per materia e selezionano quelle da finanziare in base alle risorse disponibili, suddividendo tali risorse per il triennio tra le tre quote del punto 1 e definendo per ciascuna di queste, il beneficiario, l'oggetto dell'intervento e gli importi spettanti per il triennio, in vista dell'inserimento della Tabella di riparto nella legge che recepisce gli esiti della concertazione.

**10.** Il termine di fine lavori e il termine di rendicontazione finale possono essere prorogati una sola volta e per non più di dodici mesi con decreto del Direttore del Servizio competente per materia oggetto dell'intervento, tenuto conto dello stato di avanzamento della spesa e dei lavori.

**11.** Le risorse stanziare per la concertazione sono destinate per il 25 per cento a favore degli interventi di cui al punto 1, quota b) e per il restante 75 per cento a favore degli interventi delle restanti due quote a) e c) del citato punto 1.

**12.** Il dato della popolazione di cui al punto 1, lettera a) fa riferimento alla popolazione residente calcolata alla fine del penultimo anno precedente a quello di presentazione della proposta di investimento, contenuti nella rilevazione statistica ufficiale della Regione.

---

<sup>1</sup> Il comma 49, dell'art. 9 della legge regionale n. (6) di assestamento del bilancio 2023, approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 27 luglio 2023, così dispone in via transitoria: **"49. In deroga a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 17 della legge regionale 11 novembre 2020, n. 20 (Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) e norme sulla concertazione delle politiche di sviluppo), per la concertazione delle risorse 2024-2026 le proposte di investimento devono essere trasmesse alla Regione entro e non oltre il 20 settembre 2023"**.

### **3. Indicazioni operative a corollario**

Come per le passate concertazioni ogni Ente locale può presentare non più di una proposta di investimento per ogni quota.

Pertanto l'Ente "Comune" potrà presentare:

- A)** una sola proposta di investimento a valere sulla "**quota a)**" delle risorse della concertazione se l'investimento ha carattere sovracomunale ed è compreso in una delle sette priorità strategiche regionali e se l'Ente raggiunge – in forma singola o in forma associata - i limiti di popolazione e territorio previsti dalla DGR 154/2021 e riportati nella tabella sottostante. I comuni di Lignano Sabbiadoro e Grado prescindono dai vincoli demografici e di superficie;

<b>Comune</b>	<b>Vincoli demografici e territoriali</b>
Comuni non in Comunità di montagna	popolazione non inferiore a 10.000 abitanti e almeno 20 kmq di superficie territoriale
Comuni in Comunità di montagna	popolazione non inferiore a 1.000 abitanti e almeno 40 kmq di superficie territoriale

- B)** una sola proposta di investimento a valere sulla "**quota c)**" delle risorse della concertazione se l'investimento ha un rilevante interesse regionale, a prescindere da limiti di popolazione e territorio e indipendentemente dalle priorità strategiche di cui alla "quota a)" di risorse.

L'Ente "Comunità di montagna" e l'Ente "Comunità collinare del Friuli" potranno presentare non più di una proposta di investimento a valere sulla "**quota b)**" per la tutela del territorio di riferimento.

Le priorità strategiche regionali si riferiscono alla sola "**quota a)**". Relativamente a tale quota:

- per la presentazione in forma associata (finalizzata al raggiungimento delle soglie di popolazione e territorio previste) un Comune può essere presente in non più di un accordo. Il Comune che presenta domanda in forma singola per tale quota **non** può associarsi con altri per la presentazione di una ulteriore proposta in forma associata;
- l'aspetto sovracomunale dell'investimento riguarda la singola opera in sé e non può risultare dal cumulo di più interventi della stessa tipologia localizzati in più Comuni associati;
- la proposta in forma associata è inviata alla Regione dal solo Comune nel cui territorio è interamente localizzato l'intervento. Pertanto, il Quadro economico della proposta in forma associata deve riguardare le sole spese relative al territorio del Comune presentatore e non anche quelle riferibili ad interventi sugli altri Comuni associati.

Nel caso degli investimenti a valere sulla "quota b)" la proposta potrebbe riferirsi all'intervento su un solo Comune, oppure a **interventi dello stesso tipo su più Comuni dell'area di riferimento, purché rientranti in un'unica proposta omogenea di tutela e sviluppo e di competenza della medesima Direzione centrale.**

Si richiama l'attenzione sul fatto che, diversamente da quanto raccomandato, in molte proposte pervenute nelle passate concertazioni, è stata riscontrata l'omogeneità solo a livello di titolo e non di contenuto, rendendo difficoltoso il finanziamento complessivo della proposta. Risulterebbero difficilmente finanziabili, a mero titolo di esempio, interventi di viabilità insieme a interventi di sistemazione di ostelli.

**Le proposte di investimento vanno inviate via PEC, entro e non oltre il termine del 20 settembre 2023, alla Direzione centrale competente per materia e, per conoscenza, alla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali, corredata dalla documentazione prevista dalla deliberazione della Giunta regionale.**

Per quanto concerne la “**quota a)**” le Direzioni competenti sono quelle indicate nella tabella sottostante.

	<b>PRIORITÀ STRATEGICA REGIONALE “QUOTA A”</b>	<b>DIREZIONE CENTRALE COMPETENTE</b>
1	Integrazione e completamento di interventi previsti da precedenti intese o in accordi di programma in materia di valorizzazione del patrimonio culturale o di impianti sportivi	Direzione centrale cultura e sport
2	Interventi a favore di musei, biblioteche e luoghi della cultura volti alla valorizzazione tramite la digitalizzazione e l'allestimento di adeguati spazi espositivi per la fruibilità del patrimonio librario, storico, artistico e culturale secondo il principio del design4all	Direzione centrale cultura e sport
3	Edilizia scolastica, con particolare riferimento agli interventi per cui è già stata presentata apposita domanda (al Ministero o alla Regione) ma che non sono stati ancora finanziati e/o strutture al servizio delle scuole, intendendosi per tali la sede della direzione didattica o quella dell'istituto comprensivo qualora risultino staccate dalle aule	Direzione centrale infrastrutture e territorio
4	Rivoluzione verde e la transizione ecologica	Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
5	Interventi volti al completamento e messa in sicurezza dei tronchi della ReCIR di attraversamento urbano e anche i tronchi di completamento della ReCIR esterni al centro urbano il cui tracciato venga approvato dalla Direzione Regionale competente	Direzione centrale infrastrutture e territorio
6	Sviluppo sostenibile delle aree montane, con particolare riferimento alla realizzazione di viabilità agro-silvo pastorale e altre infrastrutture per le attività silvo-pastorali	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
7	Realizzazione in ambito montano di strutture e spazi attrezzati per la gestione di servizi condivisi o attività comuni, anche da mettere a disposizione di operatori e soggetti terzi in particolare per finalità promozionali (co-working)	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Con riferimento alla priorità strategica n. 4 (rivoluzione verde e transizione ecologica), come già precisato nella nota della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione prot. n. 4217/P del 17 febbraio 2021, poichè si tratta di valutazioni di area vasta, si invitano le Amministrazioni locali, **prima di presentare formalmente le domande**, a interpellare la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al fine di evitare eventuali problematiche successive e per verificare previamente la competenza di tale Direzione a gestire la proposta.

Con riferimento alla priorità strategica n. 6 (sviluppo sostenibile delle aree montane, con particolare riferimento alla realizzazione di viabilità agro-silvo pastorale e altre infrastrutture per le attività silvo-pastorali) con l'espressione “**altre infrastrutture per le attività silvo-pastorali**” si intendono quelle da realizzarsi contestualmente agli interventi sulla viabilità agro-silvo pastorale quali, a titolo esemplificativo, le infrastrutture relative alla corrente elettrica, l'acqua e la connessione internet.

Per quanto concerne la priorità strategica n. 7 (realizzazione in ambito montano di strutture e spazi attrezzati per la gestione di servizi condivisi o attività comuni, anche da mettere a disposizione di operatori e soggetti terzi in particolare per finalità promozionali (co-working)) con l'espressione “**operatori e soggetti terzi**” si intendono anche le associazioni locali. Verrà particolarmente valorizzata la coerenza degli interventi proposti nella concertazione con i medesimi interventi individuati nella Strategia Aree interne.

Quota a) per i Comuni singoli o associati:  
dati popolazione e territorio per verifica delle condizioni di accesso in forma singola

Codice Istat	COMUNI	Popolazione al 31.12.2021	Superficie kmq	COMUNI CHE POSSONO FARE DOMANDA IN FORMA SINGOLA (Comuni non in CDM: almeno 10.000 abitanti e almeno 20 kmq; Comuni in CDM almeno 1.000 abitanti e almeno 40 kmq; Grado e Lignano Sabbiadoro)
30001	Aiello del Friuli	2.179	13,3	
30002	Amaro	840	33,3	
30003	Ampezzo	920	73,6	
93001	Andreis	242	27,0	
30004	Aquileia	3.147	37,4	
93002	Arba	1.276	15,3	
30005	Arta Terme	2.039	42,8	Arta Terme
30006	Artegna	2.869	11,2	
30007	Attimis	1.667	33,2	
93004	Aviano	8.866	113,3	Aviano
93005	Azzano Decimo	15.688	51,3	Azzano Decimo
30008	Bagnaria Arsa	3.449	19,2	
93006	Barcis	224	103,4	
30009	Basiliano	5.213	43,0	
30010	Bertiolo	2.369	26,1	
30011	Bicinicco	1.811	16,0	
30012	Bordano	704	14,9	
93007	Brugnera	9.255	29,1	
93008	Budoia	2.495	37,4	
30013	Buia	6.320	25,5	
30014	Buttrio	3.876	17,8	
30015	Camino al Tagliamento	1.542	22,3	
30016	Campoformido	7.835	21,9	
30138	Campolongo Tapogliano	1.118	11,0	
93009	Caneva	6.319	41,8	Caneva
31001	Capriva del Friuli	1.605	6,3	
30018	Carlino	2.691	30,2	
93010	Casarsa della Delizia	8.218	20,5	
30019	Cassacco	2.809	11,7	
93011	Castelnovo del Friuli	827	22,5	
30020	Castions di Strada	3.695	32,8	
93012	Cavasso Nuovo	1.497	10,6	
30021	Cavazzo Carnico	933	39,4	
30022	Cervineto	650	15,8	
30023	Cervignano del Friuli	13.557	29,2	Cervignano del Friuli
93013	Chions	5.082	33,4	
30024	Chiopris-Viscone	685	9,2	
30025	Chiusaforte	613	100,2	
93014	Cimolais	343	100,9	
30026	Cividale del Friuli	10.877	50,6	Cividale del Friuli
93015	Claut	879	165,9	
93016	Clauzetto	370	28,3	
30027	Codroipo	15.850	75,2	Codroipo
30028	Colloredo di M. Albano	2.185	21,8	
30029	Comeglians	438	19,4	
93017	Cordenons	17.856	56,3	Cordenons
93018	Cordovado	2.722	12,0	

Quota a) per i Comuni singoli o associati:  
dati popolazione e territorio per verifica delle condizioni di accesso in forma singola

Codice Istat	COMUNI	Popolazione al 31.12.2021	Superficie kmq	COMUNI CHE POSSONO FARE DOMANDA IN FORMA SINGOLA (Comuni non in CDM: almeno 10.000 abitanti e almeno 20 kmq; Comuni in CDM almeno 1.000 abitanti e almeno 40 kmq; Grado e Lignano Sabbiadoro)
31002	Cormons	7.229	35,1	
30030	Corno di Rosazzo	3.110	12,6	
30031	Coseano	2.048	23,8	
30032	Dignano	2.272	27,6	
31003	Doberdò del Lago	1.311	27,1	
30033	Dogna	152	70,4	
31004	Dolegna del Collio	316	12,9	
30034	Drenchia	97	12,0	
32001	Duino-Aurisina	8.456	45,3	
30035	Enemonzo	1.259	23,8	
93019	Erto e Casso	372	52,4	
30036	Faedis	2.756	46,8	Faedis
30037	Fagagna	5.998	37,2	
93020	Fanna	1.477	10,3	
31005	Farra d'Isonzo	1.695	10,3	
93021	Fiume Veneto	11.759	35,8	Fiume Veneto
30190	Fiumicello Villa Vicentina	6.292	28,8	
30039	Flaibano	1.092	17,3	
31006	Fogliano Redipuglia	2.981	7,9	
93022	Fontanafredda	12.763	46,4	Fontanafredda
30137	Forgaria nel Friuli	1.703	28,9	
30040	Forni Avoltri	513	80,7	
30041	Forni di Sopra	921	81,7	
30042	Forni di Sotto	548	93,6	
93024	Frisanco	557	61,0	
30043	Gemona del Friuli	10.543	56,1	Gemona del Friuli
30044	Gonars	4.543	19,8	
31007	Gorizia	33.837	41,3	Gorizia
31008	Gradisca d'Isonzo	6.346	11,2	
31009	Grado	7.776	119,5	Grado
30045	Grimacco	292	16,1	
30046	Latisana	13.212	37,8	Latisana
30047	Lauco	654	34,8	
30048	Lestizza	3.654	34,3	
30049	Lignano Sabbiadoro	6.868	15,7	Lignano Sabbiadoro
30051	Lusevera	585	53,0	
30052	Magnano in Riviera	2.258	8,3	
30053	Majano	5.818	28,3	
30054	Malborghetto-Valbr.	909	124,2	
93025	Maniago	11.571	69,5	Maniago
30055	Manzano	6.244	31,0	
30056	Marano Lagunare	1.753	85,8	
31010	Mariano del Friuli	1.464	8,6	
30057	Martignacco	6.872	26,7	
31011	Medea	949	7,4	
93026	Meduno	1.512	31,6	
30058	Mereto di Tomba	2.524	27,3	

Quota a) per i Comuni singoli o associati:  
dati popolazione e territorio per verifica delle condizioni di accesso in forma singola

Codice Istat	COMUNI	Popolazione al 31.12.2021	Superficie kmq	COMUNI CHE POSSONO FARE DOMANDA IN FORMA SINGOLA (Comuni non in CDM: almeno 10.000 abitanti e almeno 20 kmq; Comuni in CDM almeno 1.000 abitanti e almeno 40 kmq; Grado e Lignano Sabbiadoro)
30059	Moggio Udinese	1.613	142,4	Moggio Udinese
30060	Moimacco	1.645	11,8	
31012	Monfalcone	29.637	20,6	Monfalcone
32002	Monrupino	859	12,6	
30061	Montenars	480	20,6	
93027	Montereale Valcellina	4.326	67,9	Montereale Valcellina
31013	Moraro	696	3,6	
93028	Morsano al Tagliamento	2.679	32,5	
30062	Mortegliano	4.815	30,1	
30063	Moruzzo	2.443	17,8	
31014	Mossa	1.515	6,2	
32003	Muggia	12.925	13,9	
30064	Muzzana del Turgnano	2.352	24,3	
30065	Nimis	2.550	33,9	
30066	Osoppo	2.842	22,4	
30067	Ovaro	1.745	57,9	Ovaro
30068	Pagnacco	5.107	14,9	
30069	Palazzolo dello Stella	2.878	34,6	
30070	Palmanova	5.298	13,3	
30071	Paluzza	1.977	69,7	Paluzza
30072	Pasian di Prato	9.245	15,4	
93029	Pasiano di Pordenone	7.789	45,6	
30073	Paularo	2.355	84,2	Paularo
30074	Pavia di Udine	5.525	34,3	
93030	Pinzano al Tagliamento	1.494	22,0	
30075	Pocenia	2.350	24,0	
93031	Polcenigo	3.124	49,7	Polcenigo
30076	Pontebba	1.324	99,7	Pontebba
93032	Porcia	14.992	29,5	Porcia
93033	Pordenone	51.818	38,2	Pordenone
30077	Porpetto	2.469	18,1	
30078	Povoletto	5.399	38,4	
30079	Pozzuolo del Friuli	6.896	34,4	
30080	Pradamano	3.518	15,9	
93034	Prata di Pordenone	8.416	23,0	
30081	Prato Carnico	846	81,7	
93035	Pravidomini	3.376	16,2	
30082	Precenico	1.432	27,2	
30083	Premariacco	3.968	39,9	
30084	Preone	251	22,5	
30085	Prepotto	710	33,2	
30086	Pulfero	854	48,7	
30087	Ragogna	2.799	22,0	
30088	Ravaschetto	493	26,5	
30089	Raveo	445	12,6	
30090	Reana del Roiale	4.731	20,3	
30091	Remanzacco	6.043	31,0	

Quota a) per i Comuni singoli o associati:  
dati popolazione e territorio per verifica delle condizioni di accesso in forma singola

Codice Istat	COMUNI	Popolazione al 31.12.2021	Superficie kmq	COMUNI CHE POSSONO FARE DOMANDA IN FORMA SINGOLA (Comuni non in CDM: almeno 10.000 abitanti e almeno 20 kmq; Comuni in CDM almeno 1.000 abitanti e almeno 40 kmq; Grado e Lignano Sabbiadoro)
30092	Resia	929	119,3	
30093	Resiutta	259	20,4	
30094	Rigolato	368	30,8	
30095	Rive d'Arcano	2.353	22,6	
30188	Rivignano Teor	6.158	47,8	
31015	Romans d'Isonzo	3.667	15,5	
31016	Ronchi dei Legionari	11.807	17,1	
30097	Ronchis	1.930	18,4	
93036	Roveredo in Piano	5.876	15,9	
30098	Ruda	2.778	19,5	
93037	Sacile	19.982	32,7	Sacile
31017	Sagrado	2.167	13,9	
31018	San Canzian d'Isonzo	6.027	33,9	
30099	San Daniele del Friuli	7.901	34,8	
32004	San Dorligo della Valle	5.786	24,2	
31019	San Floriano del Collio	744	10,6	
93038	San Giorgio della Rich.	4.736	48,2	
30100	San Giorgio di Nogaro	7.306	25,9	
30101	San Giovanni al Natis.	6.095	24,1	
30102	San Leonardo	1.034	26,9	
31020	San Lorenzo Isontino	1.521	4,4	
93039	San Martino al Tagliam.	1.432	18,0	
31021	San Pier d'Isonzo	1.985	9,0	
30103	San Pietro al Natisone	2.099	24,0	
93040	San Quirino	4.212	51,8	
93041	San Vito al Tagliamento	15.101	60,9	San Vito al Tagliamento
30105	San Vito al Torre	1.198	11,9	
30106	San Vito di Fagagna	1.668	8,6	
30104	Santa Maria la Longa	2.303	19,6	
30189	Sappada	1.300	62,1	Sappada
30107	Sauris	389	41,5	
30108	Savogna	348	22,2	
31022	Savogna d'Isonzo	1.723	17,0	
30109	Sedegliano	3.692	50,4	
93042	Sequals	2.154	27,7	
93043	Sesto al Reghena	6.293	40,7	
32005	Sgonico	2.003	31,4	
30110	Socchieve	858	66,1	
93044	Spilimbergo	11.867	71,9	Spilimbergo
31023	Staranzano	7.184	18,8	
30111	Stregna	304	19,7	
30112	Sutrio	1.231	20,7	
30113	Taipana	562	65,4	
30114	Talmassons	3.859	43,0	
30116	Tarcento	8.814	35,4	
30117	Tarvisio	4.027	208,4	Tarvisio
30118	Tavagnacco	14.706	15,3	

Quota a) per i Comuni singoli o associati:  
dati popolazione e territorio per verifica delle condizioni di accesso in forma singola

Codice Istat	COMUNI	Popolazione al 31.12.2021	Superficie kmq	COMUNI CHE POSSONO FARE DOMANDA IN FORMA SINGOLA (Comuni non in CDM: almeno 10.000 abitanti e almeno 20 kmq; Comuni in CDM almeno 1.000 abitanti e almeno 40 kmq; Grado e Lignano Sabbiadoro)
30120	Terzo d'Aquileia	2.727	28,4	
30121	Tolmezzo	9.893	64,6	<b>Tolmezzo</b>
30122	Torreano	2.069	35,0	
30123	Torviscosa	2.639	48,6	
93045	Tramonti di Sopra	271	125,1	
93046	Tramonti di Sotto	338	85,5	
30124	Trasaghis	2.085	77,8	<b>Trasaghis</b>
93047	Travesio	1.776	28,4	
30126	Treppo Grande	1.689	11,3	
30191	Treppo Ligosullo	681	35,6	
30127	Tricesimo	7.584	17,7	
32006	Trieste	200.594	85,1	<b>Trieste</b>
30128	Trivignano Udinese	1.550	18,5	
31024	Turriaco	2.814	5,2	
30129	Udine	97.761	57,2	<b>Udine</b>
93052	Vajont	1.678	1,6	
93053	Valvasone Arzene	3.901	29,7	
30130	Varmo	2.630	34,9	
30131	Venzone	1.936	54,6	<b>Venzone</b>
30132	Verzegnis	836	39,3	
30133	Villa Santina	2.163	13,0	
31025	Villesse	1.670	12,1	
30135	Visco	816	3,5	
93049	Vito d'Asio	712	53,7	
93050	Vivaro	1.295	37,7	
93051	Zoppola	8.350	45,5	
30136	Zuglio	551	18,2	
	<b>TOTALE FVG</b>	<b>1.197.295</b>	7932,5	<b>37</b>

In verde i comuni in Comunità di montagna

In giallo i comuni turistici previsti dalla deliberazione della Giunta regionale

Dati popolazione e territorio desunti dalla pubblicazione " Regione in cifre 2022"